



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CREMONA

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

SEZIONE STACCATA DI BRESCIA

INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2025 – 6 MARZO 2025

Intervento del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cremona

Illustrissimo Signor Presidente,

Autorità,

Signore e Signori Magistrati,

Carissime Colleghe e Carissimi Colleghi,

intervengo in rappresentanza degli Ordini Forensi del Distretto di Brescia.

Ringrazio il Presidente Dott. Angelo Gabbricci per il tradizionale invito rivolto all'Avvocatura a prendere parte attivamente a questa solenne cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario amministrativo e – a nome di tutti i Colleghi – porgo al Presidente, alle Autorità, ai Presidenti e ai Magistrati delle Sezioni, al personale amministrativo del Tribunale, alle Colleghe e ai Colleghi di tutte le Avvocature, e a tutti i presenti il rispettoso saluto del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, Avv. Giovanni Rocchi, del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo, Avv. Giulio Marchesi, del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Mantova, Avv. Mattia Amadei, e mio personale.

La Giustizia amministrativa è funzionale e coesistente all'applicazione dei principi costituzionali del buon andamento e della imparzialità della Pubblica amministrazione, cardini fondanti e irrinunciabili dello Stato di diritto (art. 97/2 cost).

La tutela giurisdizionale contro gli atti della Pubblica amministrazione è lo strumento attraverso cui questa funzione viene a rendersi concreta nell'assicurare la protezione dei diritti e degli interessi legittimi dei cittadini (art. 113 cost.).

Il Giusto processo, presidio del contraddittorio, della parità delle parti innanzi al Giudice terzo e imparziale, della ragionevole durata del processo, è il metodo attraverso cui assicurare la tutela giudiziaria e quindi il rispetto dei principi costituzionali posti a presidio dell'azione della Pubblica amministrazione (art. 111 cost.).

La Giustizia amministrativa è quindi presidio e fondamento dello Stato di diritto.

Ringrazio quindi tutti i Presidenti, i magistrati della sezione staccata di Brescia del Tribunale Amministrativo Regionale, per l'equilibrio, il senso di responsabilità, la preparazione giuridica e per la serietà e l'impegno che quotidianamente dedicano alla delicatissima e fondamentale funzione che sono chiamati a svolgere.

Unisco nel ringraziamento, perché lo ritengo non solo doveroso, ma profondamente giusto, anche il personale amministrativo.

È mia profonda convinzione – e non ho dubbi che oggi questa convinzione sia condivisa da tutti – che non possa esservi un buon esercizio della funzione giurisdizionale in assenza della difesa e in assenza del confronto dialettico tra le parti.

Non è certamente un caso che la Costituzione riconosca come “*inviolabile*” il diritto alla difesa (art. 24/2 cost.) e preveda che ogni processo debba svolgersi nel “*contraddittorio*” tra le parti (art. 111/2 cost.).

Il contributo della difesa, quindi dell'avvocatura in ogni processo è essenziale per l'esercizio della funzione giurisdizionale, in quanto l'azione a tutela dei singoli diritti e interessi di cui è causa nello specifico caso concreto riverbera i propri effetti anche sul piano generale.

Il contributo della difesa, quindi dell'Avvocatura, è essenziale per presidiare i fondamenti dello Stato di diritto.

L'avvocato ha la funzione di garantire al cittadino l'effettività della tutela dei diritti (art. 2 L.P.F.) e della difesa e vigila sul rispetto dei principi costituzionali e convenzionali (art. 1 C.D.F.).

Ricordo, anche in considerazione della delicatezza della funzione che è chiamato a svolgere nel processo amministrativo, che l'avvocato deve sempre e primariamente porre mente al rispetto del dovere di competenza che impongono la legge professionale (art. 3/2 L.P.F.) e il codice deontologico (art. 14 C.D.F.).

Ringrazio, conoscendone la specializzazione e la professionalità, tutte le Colleghe e tutti i Colleghi per la passione, il rigore, la generosità, la diligenza, la competenza, lo spirito, il coraggio, la cultura, con cui danno corpo al magistero difensivo e svolgono la propria funzione assicurando nel processo la tutela dei diritti di tutti.

In relazione ad alcuni temi specifici, mi permetto di richiamare alla attenzione di questa illustre platea, alcune questioni, già oggetto di riflessione nel corso dell'ultimo Congresso Nazionale Forense ordinario:

1) l'opportunità, ma vorrei dire: la necessità - di promuovere l'introduzione, anche nella giustizia amministrativa, di organismi analoghi ai consigli giudiziari che prevedano la partecipazione dell'avvocatura e consentano, nella reciproca cooperazione, la miglior gestione del servizio giustizia, introducendo, inoltre, forme di consultazione permanente dell'avvocatura da parte del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa nell'esercizio delle funzioni consultive e propositive su temi relativi a strutture e strumenti della Giustizia amministrativa;

2) l'impellente necessità, in tema di intelligenza artificiale, di istituire tavoli tecnici per lo studio, la programmazione e l'organizzazione delle modalità pratiche di utilizzo di strumenti basati sull'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione e nella giustizia amministrativa, assicurando che gli stessi rispondano a stringenti requisiti etici; nonché di prevedere una disciplina che ne consenta l'uso esclusivamente in ausilio all'attività del giudice e mai in sostituzione del suo giudizio, nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689;

3) l'opportunità di superare l'annosa questione della gravosità del contributo unificato nella giustizia amministrativa, che concorre ad una inaccettabile modalità di deflazione del contenzioso perché connessa alla capacità economica delle parti;

4) faccio mio, infine, la riflessione del Presidente in ordine alla necessità di rivedere il tema delle spese di giustizia.

Concludo.

Mi unisco all'auspicio del Presidente Angelo Gabbricci e di noi tutti: che la sezione staccata di Brescia possa, quanto prima, divenire ad ogni effetto il secondo Tribunale Amministrativo regionale della Lombardia, ricevendo il sigillo del Legislatore.

Esprimo, a nome di tutta l'avvocatura distrettuale, il miglior augurio di un sereno e proficuo anno giudiziario amministrativo!

Il Presidente

Avv. Alessio Romanelli